

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5097 del 26/10/2020
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i, DM 31/15. Progetto Unico di Bonifica, procedura "Eni Rewind S.p.A.", sito "ENI - PV 15553", Via Rigosa 48, ZOLA PREDOSA. Autorizzazione. Proponente: Eni Rewind S.p.A
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5227 del 23/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei OTTOBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto:

Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i, DM 31/15. Progetto Unico di Bonifica, procedura "Eni Rewind S.p.A.", sito "ENI - PV 15553", Via Rigosa 48, ZOLA PREDOSA. Autorizzazione.

Proponente: Eni Rewind S.p.A.

LA RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva il Progetto Unico di Bonifica presentato, consistente in **Progetto Unico di Bonifica (agli atti PG/2019/159859)**, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del **29/05/2020** (agli atti con PG/2020/153126);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - Tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate;
 - L'esecuzione delle operazioni di campionamento dovranno essere concordate preventivamente con ARPAE Servizio Territoriale di Bologna;
 - in corso d'opera dovrà essere eseguito il piano di monitoraggio proposto nel progetto di bonifica. I risultati dovranno essere trasmessi agli Enti con report periodici con frequenza semestrale;
 - nei report dovrà essere data evidenza della sostituzione dei carboni attivi;
 - come da parere positivo della Città Metropolitana di Bologna agli atti con PG_2020_139962 del 30-09-2020) I lavori, per l'immissione delle acque reflue nel fosso stradale, potranno avvenire solo dopo l'ottenimento da parte di Eni della modifica alla Concessione rilasciata da Città metropolitana di Bologna stessa;
 - lo scarico dovrà altresì essere vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - la rete fognaria di adduzione dovrà essere mantenuta conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
 - il punto assunto per i prelievi di campioni di acque di scarico (pozzetto di ispezione finale denominato C5) dovrà:
 - essere conforme allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
 - essere mantenuto costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in

sicurezza, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, garantendo l'eliminazione di eventuali rovi ed arbusti che lo circondassero, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod;

- essere riconoscibile e realizzato in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;

- essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sgombro da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;

- garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza del lavoro; in particolare si fa obbligo di considerare il luogo di sosta dove il personale incaricato svolgerà le operazioni connesse al prelievo di campioni come posto di lavoro;

- lo scarico delle acque reflue industriali nel punto di controllo finale deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza per gli scarichi in acque superficiali;
- ogni carica di carboni dovrà essere sostituita con cadenza settimanale;
- I carboni attivi esauriti dovranno essere smaltiti attraverso ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti: di tali operazioni dovrà essere conservata opportuna documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- l'eventuale conferimento manuale al sistema di trattamento delle acque di spurgo emunte dai piezometri presenti nell'AdS e non collegato direttamente allo stesso, avvenga con la massima attenzione e cura ad evitare dispersione dei liquidi durante la fase di trasferimento ed in modo da non superare la capacità di trattamento;
- dovranno essere effettuati, da parte di un tecnico abilitato, iscritto ad Ordine, Albo o Collegio professionale competente per materia, autocontrolli a cadenza almeno semestrale sulle caratteristiche del refluo scaricato, eseguiti mediante analisi di un campione di acqua di scarico, prelevato dal pozzetto di ispezione C5 con le modalità stabilite dal D. Lgs n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni; l'analisi dovrà attestare la conformità dello scarico ai limiti sopra richiamati, ricercando i

parametri per i quali è richiesto dall'autorizzazione il rispetto di valori-limite;

- gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza;
- il titolare dello scarico, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dello scarico di cui trattasi, dovrà darne comunicazione in forma scritta ad ARPAE Servizio Territoriale – Distretto Urbano, per consentire la programmazione delle verifiche di propria competenza;
- gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;
- all'interno dell'impianto dovranno essere sempre tenuti a disposizione mezzi di emergenza da utilizzare in caso di sversamenti accidentali per la pulizia e la protezione della rete fognaria interna;
- gli impianti installati dovranno rispettare i limiti acustici di zona sia assoluti che differenziali;
- il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs n. 152/06 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
- la Direzione aziendale dovrà fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

3. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale

determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;

4. Comunica che, ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;
5. Approva la durata prevista per il completamento dell'intervento in 30 mesi;
6. Dispone che la durata della presenta autorizzazione corrisponda alla durata delle operazioni di bonifica così come previste da progetto e comunque, negli sviluppi del medesimo progetto, fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
7. Approva il budget di progetto in Euro 211000 (duecentoundicimilacento/00);
8. Le garanzie finanziarie sono poste pari al 50% del budget di progetto comprensivo del 10% di IVA, corrispondenti ad Euro 116050.00 (centoundicimilacentocinquanta/00);
9. In merito alle garanzie finanziarie emana le seguenti disposizioni:
 - La garanzia finanziaria dovrà essere prestata entro 45 giorni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo per consentire di dare corso agli interventi di bonifica con adeguata tempestività. L'efficacia del provvedimento autorizzativo è condizionata alla preventiva prestazione ed accettazione della garanzia finanziaria.
 - La garanzia finanziaria va prestata a beneficio del Comune di ZOLA PREDOSA a copertura dell'attuazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale, sulla base di quanto disposto dall'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 - Ai fini della costituzione della garanzia finanziaria il Proponente dovrà utilizzare il modello inserito a pag. 63 della Delibera di Giunta Regionale n. 2218 del 21/12/2015 (Integrazione e modifiche alla D.G.R. n. 1017/2015 relativa all'approvazione della *"Linea Guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., da parte dei soggetti proponenti interessati"*);
 - Detta garanzia potrà essere prestata secondo una delle seguenti modalità:
 - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 c. 1 lett. c del D.Lgs. n.

481/1992;

- polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.

- La garanzia finanziaria dovrà avere una durata pari alla durata dell'autorizzazione e comunque fino alla certificazione di avvenuta bonifica rilasciata dall'ente competente ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- La garanzia finanziaria, trascorsi i termini previsti di durata dell'intervento, dovrà prevedere il rinnovo automatico di un ulteriore anno, da ripetersi fino all'emissione del certificato di avvenuta bonifica.

10. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;

11. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;

12. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente Eni Rewind S.p.A., ai soggetti interessati e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Il documento esaminato costituisce il Progetto Unico di Bonifica relativo al Punto Vendita carburanti ENI n. 15553, ubicato in Via Rigosa n. 48, nel Comune di Zola Predosa (BO). Le sorgenti di potenziale contaminazione sono state distinte in:

La *sorgente primaria* è ascrivibile alla contaminazione riscontrata in occasione dei lavori di ammodernamento dell'impianto realizzati nei mesi di Giugno-Luglio 2017.

Relativamente alle *sorgenti secondarie*, lo stato di potenziale contaminazione è stato definito facendo riferimento:

- per i suoli, a tutti i dati acquisiti durante le indagini di accertamento della qualità ambientale svolte nei mesi di Giugno-Luglio 2017 e durante le indagini di caratterizzazione eseguite nei mesi di Maggio- Giugno 2018, relativamente al comparto terreno insaturo;

- per la falda, a tutti i dati relativi al monitoraggio eseguito sui piezometri esistenti nel periodo Agosto 2018 – Luglio 2019.

Le sorgenti sono interessate da superamenti dei seguenti parametri:

- Idrocarburi leggeri C<12 (FS4, Parete Sud S5, S2 e S4), Benzene (S4), Etilbenzene (S4), Toluene (S4), Xilene (S2 e

S4) eccedenti i limiti del D.Lgs. 152/2006 e Piombo Tetraetile (S2) eccedente i limiti del D.M. 31/15, per siti ad uso industriale e commerciale, nel suolo profondo insaturo;

- Idrocarburi totali (come n-esano) (S6-bis, S7 e S8), Benzene (S6-bis, S7 e S8), Etilbenzene (S7 e S8), Toluene (S7), p-Xilene (S7 e S8), MtBE (S1, S7, S8 e S6-bis), EtBE (S7 e S8), Naftalene (S7, campione ARPAE) nelle acque di falda.

Nel dettaglio, sono identificabili le seguenti aree potenzialmente contaminate:

- Terreni: (FS4, S2, Parete Sud S5, S4) per superamenti delle CSC a carico dei parametri Idrocarburi leggeri C<12, Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xilene e Piombo tetraetile ;

- Acque sotterranee: (S1, S6-bis, S7 e S8) per superamenti delle CSC e dei limiti fissati dal D.M. 31/15 a carico dei parametri Idrocarburi totali (come n-esano), Benzene, Etilbenzene, Toluene, p-Xilene, MtBE, EtBE e Naftalene;

In merito ai superamenti descritti, le sostanze contaminanti sono quindi riconducibili ai prodotti petroliferi commercializzati nel PV, in particolare gli Idrocarburi, i BTEX, Piombo tetraetile e gli Eteri.

Le vie di esposizione, ingestione di suolo contaminato, contatto dermico e inalazione di vapori e polveri da suolo superficiale, non sono state prese in considerazione in quanto tale matrice risulta non contaminata, inoltre, in riferimento ai contatti diretti, l'area del PV risulta completamente pavimentata;

- Il percorso di inalazione di vapori in ambiente indoor da suolo profondo non è stato preso in considerazione in quanto la sorgente dista più di 10 m dai fabbricati presenti all'interno del perimetro del PV e nei lotti confinanti;

- Non sono stati attivati percorsi di esposizione off-site, in quanto tutti i recettori sono di tipo commerciale, con le stesse caratteristiche del recettore on-site, che risulta essere maggiormente cautelativo;

- Il percorso di lisciviazione e trasporto in falda, per quanto riguarda i terreni, non è stato attivato avendo previsto il controllo del rispetto dei limiti qualitativi delle acque sotterranee al Punto di Conformità;

- Non è stato attivato il percorso di migrazione diretta al PoC della contaminazione presente in falda, avendo previsto la verifica diretta presso il punto di conformità.

Sintesi dell'analisi di rischio

I percorsi di migrazione sono stati definiti coerentemente al modello concettuale definitivo relativo al sito.

Relativamente al recettore acque sotterranee è stato imposto il rispetto delle CSC al PoC, assunto in corrispondenza del piezometro S7.

Il calcolo delle CSR secondo quanto definito nell'Allegato 1 al Titolo V, parte quarta, del D.Lgs. 152/2006 e nei principali riferimenti tecnici nazionali, ha permesso di valutare la non conformità della matrice acque sotterranee.

E' stata condotta la verifica dei rischi sanitari in modalità diretta a partire dalle concentrazioni dei soil gas, rilevate nelle campagne di monitoraggio eseguite nei mesi di Agosto e Novembre 2018, Febbraio 2019 e Giugno 2019.

Tale verifica ha mostrato **un rischio sanitario accettabile** associato all'inalazione vapori indoor e outdoor, per tutti

i parametri.

Alla luce delle elaborazioni eseguite il sito è da ritenersi **contaminato per il superamento delle CSC ai PoC**.

Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica verrà verificato, in fase di avanzamento della bonifica, sulla base delle risultanze relative ai campioni di acqua prelevati durante le attività di monitoraggio in corso d'opera in corrispondenza di tutti i piezometri del sito.

Tali attività potranno essere intraprese solo al rinvenimento di concentrazioni inferiori agli Obiettivi di Bonifica per i composti oggetto di monitoraggio nelle acque sotterranee per almeno n. 3 campagne consecutive.

La proposta tecnica oggetto del Progetto prevede:

- la bonifica mediante l'applicazione combinata delle tecnologie *In Situ Chemical Oxidation (ISCO)* e *In Situ Sorption and Biodegradation (PetroFixTM)*.
- il contenimento ed il risanamento della contaminazione nelle acque sotterranee/acquifero mediante sistema *Pump&Treat (P&T)*, attraverso l'emungimento delle acque sotterranee dai pozzi W1 e W2;
- Proseguo del monitoraggio soil gas survey dalle sonde già installate in sito (SGS1 e SGS2) e dalla sonda SGS3 di nuova realizzazione.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna

Dr.ssa Patrizia Vitali

firmato digitalmente ai sensi del codice di amministrazione digitale

5 documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.